



Resoconto intermedio di gestione

— al 30 settembre 2017 —

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
14 novembre 2017

Indice

RESOCONTO INTERMEDIO

Organi Statutari	5
Struttura del Gruppo	9
Premessa e area di consolidamento	13
Prospetti contabili consolidati	19
Osservazioni degli Amministratori	27
Attestazione del Dirigente Preposto	47

TAVOLE

Tav. 1 - Principali indicatori economici	31
Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali	31
Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva	32
Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	33
Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato	34
Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività	35
Tav. 7 - Principali indicatori	36
Tav. 8 - Totale raccolta	37
Tav. 9 - Raccolta vita	38
Tav. 10 - Investimenti	39



**Organi
Statutari**

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni (*)
Vice Presidente Vicario	Aldo Poli (*)
Vice Presidente	Manfredo Turchetti (*)
Segretario	Alessandro Lai (*)
Amministratore Delegato	Alberto Minali (*)
Consiglieri	Barbara Blasevich (*) Bettina Campedelli Nerino Chemello Lisa Ferrarini Paola Ferroli Paola Grossi Giovanni Maccagnani Luigi Mion Carlo Napoleoni Angelo Nardi Pilade Riello (*) Chiara de' Stefani Eugenio Vanda

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Glisenti
Sindaci effettivi	Luigi de Anna Federica Bonato Cesare Brena Andrea Rossi
Sindaci supplenti	Massimo Babbi Carlo Alberto Murari

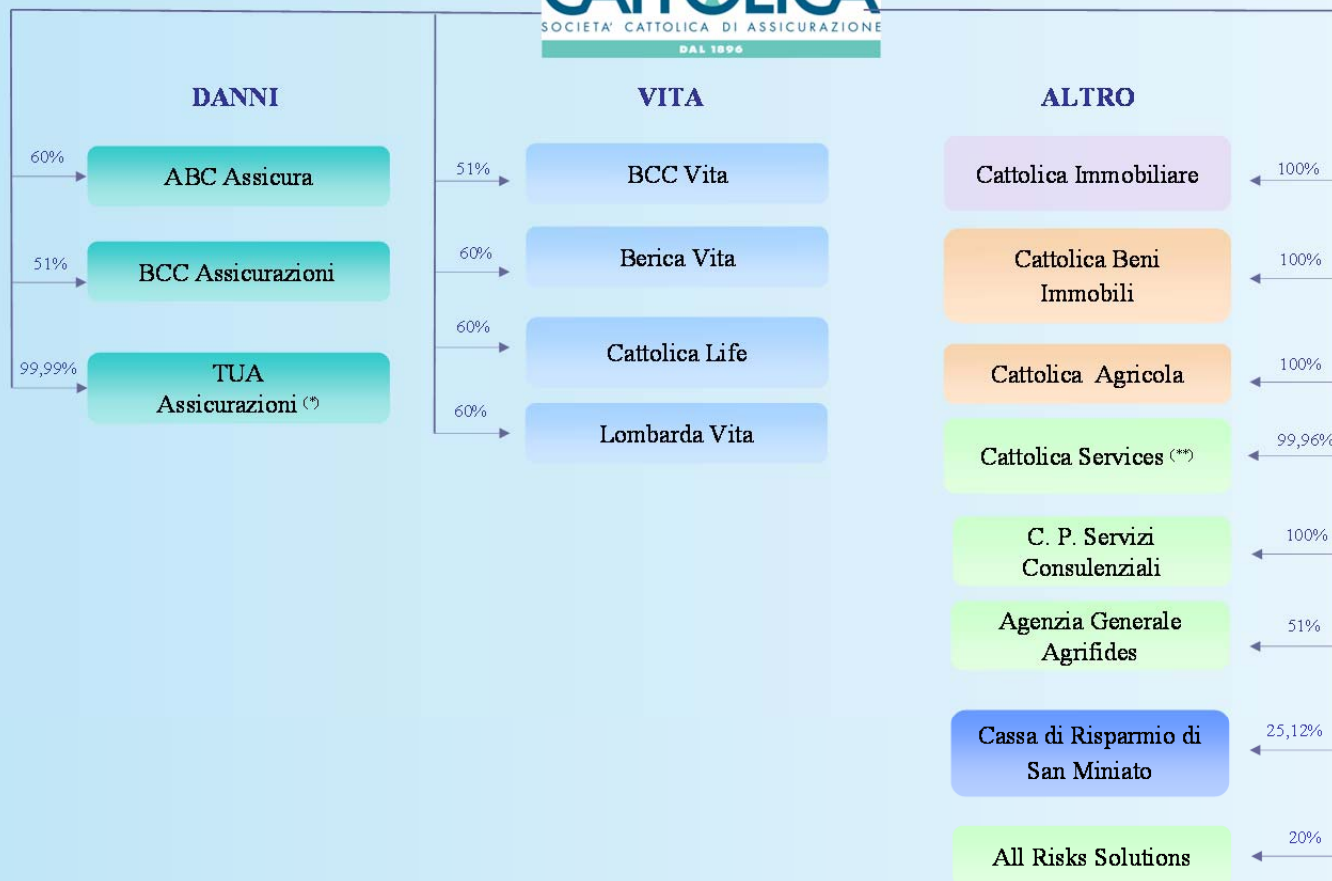
DIREZIONE GENERALE

Direttori Generali	Marco Cardinaletti Carlo Ferraresi
Vice Direttori Generali	Carlo Barbera Nazzareno Cerni Enrico Mattioli

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo




Struttura del Gruppo



- Assicurazioni danni
- Assicurazioni vita
- Settore agricolo-immobiliare
- Servizi operativi
- Banche
- Servizi immobiliari

(*) TUA Assicurazioni controlla al 100% TUA Retail.

(**) Lo 0,005% del capitale è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, Lombarda Vita e C.P. Servizi Consulenziali, e lo 0,01% da TUA Assicurazioni.

A stylized graphic of a leaf or feather, composed of several overlapping, semi-transparent shapes in shades of blue and green, positioned on the left side of the page.

Premessa e area di consolidamento

Premessa

Il d. lgs. 15 febbraio 2016, n. 25, che ha recepito nella legislazione nazionale la direttiva europea Transparency II, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, previsto all'art.154-ter, c.5 del T.U.F. e ha attribuito alla CONSOB la facoltà di prevedere con regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi.

Con la Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 CONSOB ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione dando la facoltà alle società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni periodiche aggiuntive. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 2 gennaio 2017.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 è stato predisposto su base volontaria al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

Nel resoconto:

- i dati economici al terzo trimestre dell'esercizio 2017 sono confrontati con quelli al terzo trimestre 2016;
- i dati patrimoniali relativi alla chiusura del terzo trimestre dell'esercizio 2017 sono confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2016.

Il resoconto è corredato dai prospetti di seguito elencati:

- stato patrimoniale;
- conto economico e conto economico complessivo;
- osservazioni degli Amministratori.

Il resoconto intermedio di gestione è chiuso al 30 settembre, data coincidente con quella dei corrispondenti resoconti delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al fine di garantire la tempestività dell'informativa trimestrale al mercato, per alcune componenti di minore significatività si è fatto ricorso anche a processi di stima.

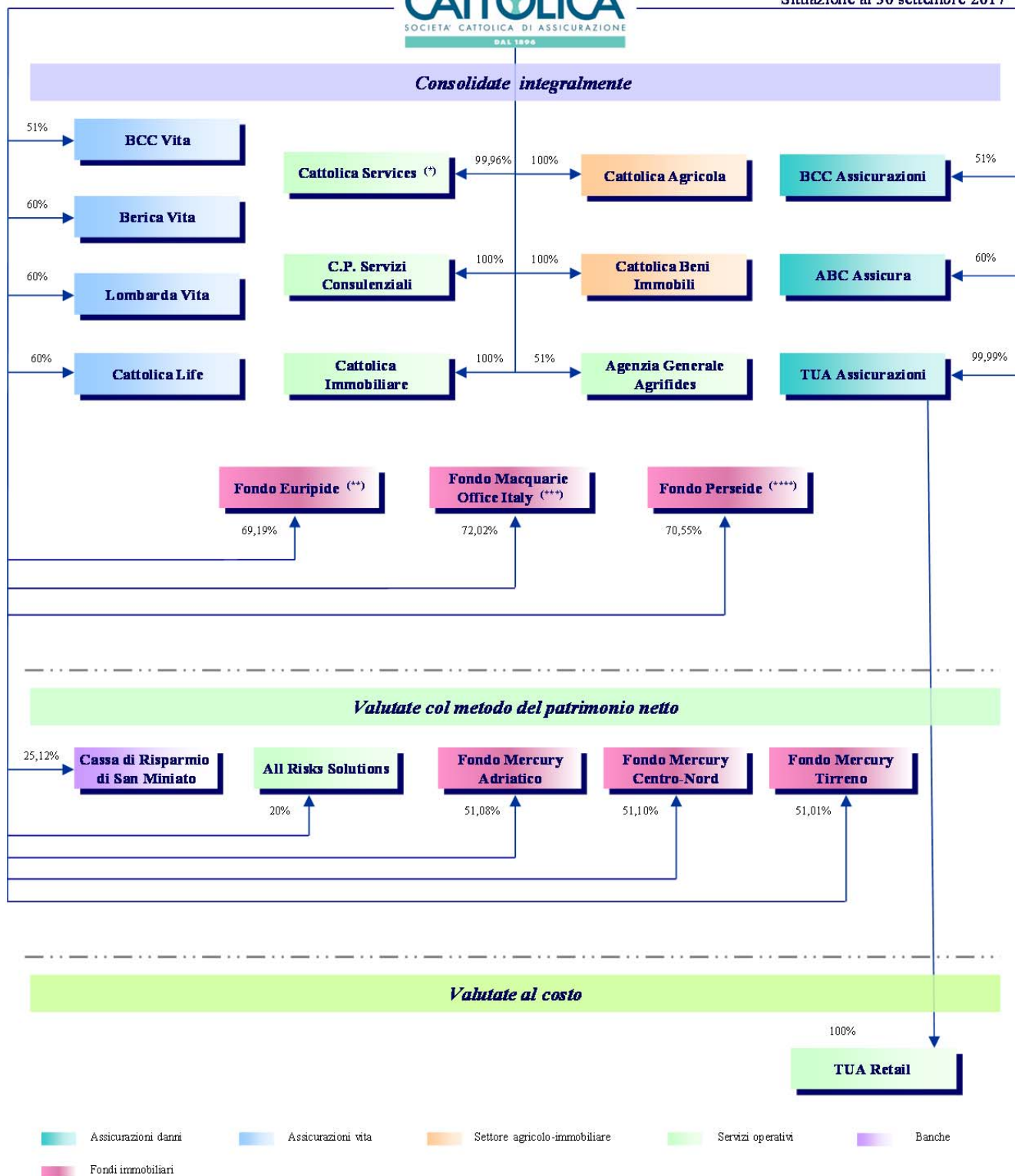
Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo e quello delle controllate ai sensi dell'IFRS 10.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 l'area di consolidamento è invariata.

Al 30 settembre l'area di consolidamento comprende otto società assicurative, due società che svolgono attività agricola-immobiliare, quattro società di servizi e tre fondi comuni di investimento immobiliare.

Oltre alle società incluse nell'area di consolidamento, il Gruppo comprende una società bancaria, due società di servizi e il 51% del Fondo Immobiliare Mercury, articolato in tre comparti, che viene valutato con il metodo del patrimonio netto in quanto a controllo congiunto.



(*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, C.P. Servizi Consulenziali, Lombarda Vita. TUA Assicurazioni detiene lo 0,01% del capitale di Cattolica Services.
 (***) Il restante 30,81% è così detenuto: 24,47% da Lombarda Vita, 5,48% da Berica Vita, e 0,86% da TUA Assicurazioni.
 (****) Il restante 27,98% è così detenuto: 17,66% da Lombarda Vita e 10,32% da BCC Vita.
 (*****) Il restante 29,45% è così detenuto: 11,55% da Lombarda Vita, 7,56% da Berica Vita, 5,42% da TUA Assicurazioni e 4,92% da BCC Vita.



**Prospetti contabili
consolidati**

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(importi in milioni)		30.09.2017	31.12.2016
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	276	325
1.1	Avviamento	154	203
1.2	Altre attività immateriali	122	122
2	ATTIVITÀ MATERIALI	183	181
2.1	Immobili	164	164
2.2	Altre attività materiali	19	17
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	728	689
4	INVESTIMENTI	22.346	21.255
4.1	Investimenti immobiliari	573	494
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	73	71
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	240	242
4.4	Finanziamenti e crediti	823	847
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.055	16.472
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.582	3.129
5	CREDITI DIVERSI	358	522
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	230	395
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	64	60
5.3	Altri crediti	64	67
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.080	1.089
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	13	14
6.3	Attività fiscali differite	446	496
6.4	Attività fiscali correnti	361	391
6.5	Altre attività	260	188
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	207	172
TOTALE ATTIVITÀ		25.178	24.233

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in milioni)		30.09.2017	31.12.2016
1	PATRIMONIO NETTO	2.077	2.114
1.1	di pertinenza del gruppo	1.822	1.855
1.1.1	Capitale	523	523
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	772	781
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	479	454
1.1.5	(Azioni proprie)	-47	-40
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73	64
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	1	-3
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	21	76
1.2	di pertinenza di terzi	255	259
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	238	232
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	8	10
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9	17
2	ACCANTONAMENTI	53	54
3	RISERVE TECNICHE	20.393	19.486
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.685	1.634
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.432	1.353
4.2	Altre passività finanziarie	253	281
5	DEBITI	324	286
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	87	66
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63	43
5.3	Altri debiti	174	177
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	646	659
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	354	395
6.3	Passività fiscali correnti	113	145
6.4	Altre passività	179	119
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		25.178	24.233

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CONTO ECONOMICO

(importi in milioni)	30.09.2017	30.09.2016
1.1 Premi netti	3.344	3.192
1.1.1 <i>Premi lordi di competenza</i>	3.551	3.405
1.1.2 <i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-207	-213
1.2 Commissioni attive	5	5
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	28	19
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2	1
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	471	494
1.5.1 <i>Interessi attivi</i>	361	366
1.5.2 <i>Altri proventi</i>	65	53
1.5.3 <i>Utili realizzati</i>	39	75
1.5.4 <i>Utili da valutazione</i>	6	0
1.6 Altri ricavi	72	50
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.922	3.761
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-3.100	-2.944
2.1.1 <i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-3.257	-3.058
2.1.2 <i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	157	114
2.2 Commissioni passive	-1	-1
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	-35
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-100	-91
2.4.1 <i>Interessi passivi</i>	-33	-31
2.4.2 <i>Altri oneri</i>	-2	-2
2.4.3 <i>Perdite realizzate</i>	-21	-27
2.4.4 <i>Perdite da valutazione</i>	-44	-31
2.5 Spese di gestione	-429	-431
2.5.1 <i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-301	-300
2.5.2 <i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-21	-20
2.5.3 <i>Altre spese di amministrazione</i>	-107	-111
2.6 Altri costi	-211	-128
2 TOTALE COSTI E ONERI	-3.842	-3.630
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	80	131
3 Imposte	-50	-75
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	30	56
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	30	56
di cui di pertinenza del gruppo	21	45
di cui di pertinenza di terzi	9	11

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - Importi netti

(importi in milioni)	30.09.2017	30.09.2016
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	30	56
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	0	-1
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	-1
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	11	-23
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	7	-25
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	4	2
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	11	-24
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	41	32
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	<i>34</i>	<i>21</i>
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	<i>7</i>	<i>11</i>

A stylized graphic on the left side of the page. It features a white outline of a hand with the index finger pointing towards the right. The hand is holding a large, light blue leaf with a white outline. The background is a solid light blue color.

Osservazioni degli Amministratori

Osservazioni degli Amministratori

Il Gruppo Cattolica

Il Gruppo Cattolica chiude il terzo trimestre 2017 con un risultato consolidato di 30 milioni rispetto ai 56 milioni del terzo trimestre 2016 (-46,4%). Il risultato netto di Gruppo è pari a 21 milioni rispetto ai 45 milioni al 30 settembre 2016 (-53,3%).

Tali risultati sono influenzati prevalentemente dagli esiti dell'applicazione delle nuove procedure di impairment test sugli asset del Gruppo introdotte, a seguito della delibera consiliare del 13 luglio 2017, così come comunicato al mercato il 27 luglio e con impatti già sui dati della semestrale 2017, con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con principi di massima prudenza.

L'utile consolidato risulta penalizzato da oneri non ricorrenti attribuibili per 54 milioni alle svalutazioni conseguenti all'impairment test degli avviamenti, per 8 milioni alle svalutazioni conseguenti alle perdite durevoli di valore per i titoli AFS e per 5 milioni alla completa svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante.

Tenuto conto di ciò l'utile consolidato, normalizzato degli effetti non ricorrenti, è pari a 97 milioni, e l'utile di Gruppo è pari a 87 milioni.

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 93,2% al 30 settembre 2016 a 94,9% (al 30 giugno 2017 era pari al 93,4%). Il peggioramento è dovuto a sinistri collegati ad eventi atmosferici verificatisi nel corso del terzo trimestre 2017 e alla contrazione della redditività del ramo auto a fronte del protrarsi del calo del premio medio che sta interessando tutto il mercato. Ciò nonostante, il Gruppo sta mantenendo un risultato tecnico positivo anche in un contesto di mercato complesso, di forte competizione e di leggera ripresa della frequenza dei sinistri, grazie ad un portafoglio di qualità e a distintive competenze in ambito liquidativo.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 3.669,3 milioni, in aumento del 5,1% rispetto ai 3.492,9 milioni al 30 settembre 2016.

La raccolta dei rami danni lavoro diretto passa da 1.381,7 milioni a 1.394,1 milioni (+0,9%).

Nel comparto auto si registrano premi pari a 790,1 milioni rispetto ai 785,1 milioni al 30 settembre 2016 (+0,6%).

La raccolta premi dei rami non auto, sempre più focalizzata su prodotti destinati alla clientela retail, è pari a 604 milioni rispetto ai 596,6 milioni al 30 settembre 2016 (+1,2%).

Nel segmento vita la raccolta del lavoro diretto si attesta a 2.265 milioni, in aumento del 7,8% rispetto al 30 settembre 2016.

La gestione finanziaria¹ chiude con un risultato, al lordo degli effetti fiscali, pari a 357 milioni contro i 356 milioni del 30 settembre 2016 (+0,3%). È caratterizzata da proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture che passano da una perdita di 34 milioni ad un utile di un milione; i proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari, che ammontano a 371 milioni contro i 403 milioni del 30 settembre 2016, sono costituiti da proventi netti da interessi e altri proventi netti che passano da 386 a 391 milioni, da utili netti da realizzo che passano da 48 a 18 milioni e da perdite nette da valutazione su attività finanziarie per 38 milioni contro i 31 milioni al 30 settembre 2016.

Al 30 settembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 22.717 milioni (21.591 milioni al 31 dicembre 2016). Le

¹ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.585 milioni (3.567 milioni al 31 dicembre 2016). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 17.900 milioni (16.991 milioni al 31 dicembre 2016).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.077 milioni (2.114 milioni al 31 dicembre 2016). L'indice Solvency II del Gruppo è pari al 185%. Il ratio è calcolato secondo la Standard Formula con l'utilizzo degli USP (Undertaking Specific Parameters) autorizzati dall'Organo di Vigilanza come comunicato il 23 maggio 2017.

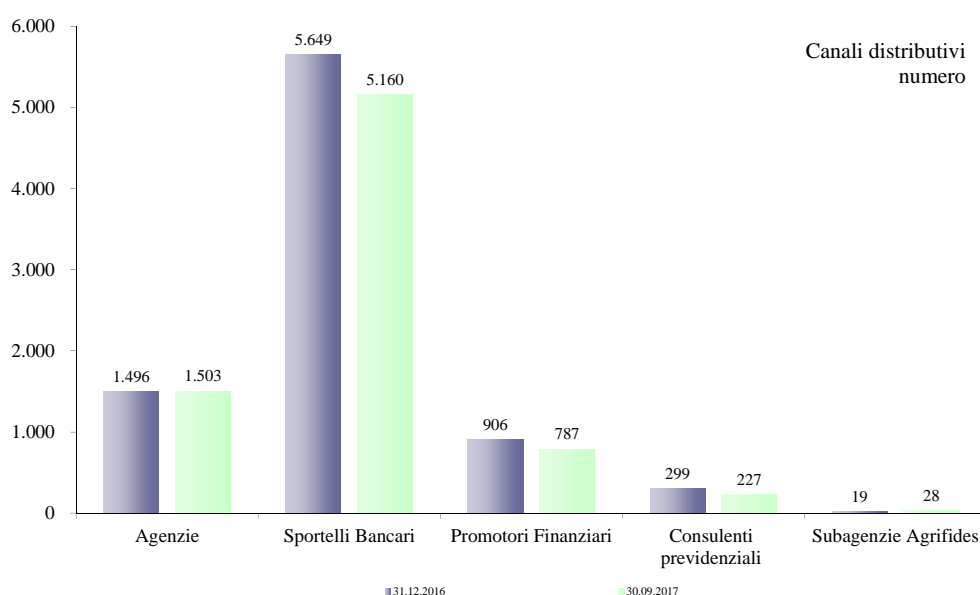
Al 30 settembre il totale delle agenzie è di 1.503 così distribuite: 50,4% nel nord Italia, 27% nel centro e 22,6% nel sud e isole.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 5.649 alla chiusura dell'esercizio precedente a 5.160.

Gli sportelli delle banche del Gruppo UBI sono 579, rispetto ai 580 al 31 dicembre 2016. L'alleanza con ICCREA HOLDING, iniziata nella seconda metà del 2009, consente di distribuire tramite i 3.989 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo (erano 3.940 al 31 dicembre 2016). Tra le principali banche operanti come partner di Cattolica, oltre a quelle già riportate, vi sono Banca Carim, Banca Popolare Pugliese, Banca di Credito Popolare, Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di San Miniato.

I promotori finanziari del Gruppo sono 787 rispetto ai 906 alla chiusura dell'esercizio precedente.

I consulenti previdenziali sono 227 e sono i subagenti di C.P. Servizi Consulenziali. Le subagenzie di Agenzia Generale Agrifides, la cui attività è iniziata nell'ultima parte del 2016, sono 28.



PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CATTOLICA

Nei prospetti che seguono sono riportati, secondo i principi contabili internazionali, rispettivamente gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riclassificati, il conto economico consolidato riclassificato per segmento di attività e i principali indicatori raffrontati con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Nel presente resoconto con il termine raccolta si intende la somma dei premi assicurativi (come definiti dall'IFRS 4) e degli importi relativi ai contratti di investimento (come definiti dall'IFRS 4 che ne rinvia la disciplina allo IAS 39).

Tav. 1 - Principali indicatori economici

(importi in milioni)	30.09.2017	30.09.2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Totale raccolta	3.669,3	3.492,9	176,4	5,1
di cui				
Premi lordi contabilizzati	3.477,9	3.322,3	155,6	4,7
Lavoro diretto danni	1.394,1	1.381,7	12,4	0,9
Lavoro diretto vita	2.073,6	1.929,8	143,8	7,5
Lavoro indiretto danni	10,2	10,8	-0,6	-5,6
Lavoro indiretto vita	0	0	0	n.a.
di cui				
Contratti di investimento	191,4	170,6	20,8	12,2
Risultato di periodo netto consolidato	30	56	-26	-46,4
Risultato di periodo netto di Gruppo	21	45	-24	-53,3

n.a. = non applicabile

Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali

(importi in milioni)	30.09.2017	31.12.2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti	22.717	21.591	1.126	5,2
Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori	19.665	18.797	868	4,6
Passività finanziarie relative ai contratti di investimento	1.432	1.353	79	5,8
Patrimonio netto consolidato	2.077	2.114	-37	-1,8

Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva

(numero)	30.09.2017	31.12.2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti totali	1.581	1.568	13	0,8
Dipendenti FTE	1.520	1.508	12	0,8
Rete diretta:				
Agenzie	1.503	1.496	7	0,5
Reti partner:				
Sportelli bancari	5.160	5.649	-489	-8,7
Promotori finanziari	787	906	-119	-13,1
Consulenti Previdenziali	227	299	-72	-24,1
Subagenzie Agrifides	28	19	9	47,4

Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(importi in milioni)	30.09.2017	31.12.2016	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti immobiliari	573	494	79	16,0	4.1
Immobili	164	164	0	0	2.1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	73	71	2	2,8	4.2
Finanziamenti e crediti	823	847	-24	-2,8	4.4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	240	242	-2	-0,8	4.3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.055	16.472	583	3,5	4.5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.582	3.129	453	14,5	4.6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207	172	35	20,3	7
Totale Investimenti	22.717	21.591	1.126	5,2	
Attività immateriali	276	325	-49	-15,1	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	728	689	39	5,7	3
Crediti diversi, altre attività materiali e altri elementi dell'attivo	1.457	1.628	-171	-10,5	(**)
TOTALE ATTIVO	25.178	24.233	945	3,9	
Patrimonio netto e passività					
Capitale e riserve di Gruppo	1.801	1.779	22	1,2	
Risultato del periodo di Gruppo	21	76	-55	-72,4	1.1.9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.822	1.855	-33	-1,8	1.1
Capitale e riserve di terzi	246	242	4	1,7	
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	9	17	-8	-47,1	1.2.3
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	255	259	-4	-1,5	1.2
Totale Capitale e riserve	2.077	2.114	-37	-1,8	1
Riserva premi	673	748	-75	-10,0	
Riserva sinistri	2.912	2.819	93	3,3	
Riserve tecniche lorde danni	3.585	3.567	18	0,5	3
Riserve tecniche lorde vita	16.468	15.638	830	5,3	3
Altre riserve tecniche lorde danni	2	2	0	0	3
Altre riserve tecniche lorde vita	338	279	59	21,1	3
Passività finanziarie	1.685	1.634	51	3,1	4
<i>di cui depositi verso assicurati</i>	<i>1.432</i>	<i>1.353</i>	<i>79</i>	<i>5,8</i>	
Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo	1.023	999	24	2,4	(***)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	25.178	24.233	945	3,9	

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

(**) Crediti diversi, altri elementi dell'attivo e altre attività materiali (voci di stato patrimoniale attività = 5 + 6 + 2.2).

(***) Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo (voci di stato patrimoniale passività = 2 + 5 + 6).

Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato

(importi in milioni)	30.09.2017	30.09.2016	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
Premi netti	3.344	3.192	152	4,8	1.1
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.100	-2.944	-156	-5,3	2.1
Spese di gestione	-408	-411	3	0,7	
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-301	-300	-1	-0,3	2.5.1
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-107	-111	4	3,6	2.5.3
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-42	-44	2	4,5	1.6 - 2.6
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	28	19	9	47,4	1.3
<i>Risultato della gestione finanziaria di classe D (**)</i>	27	18	9	50,0	
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	-34	35	n.s.	1.4 - 2.3
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	371	403	-32	-7,9	1.5 - 2.4
<i>di cui interessi netti</i>	328	335	-7	-2,1	1.5.1 - 2.4.1
<i>di cui altri proventi al netto degli altri oneri</i>	63	51	12	23,5	1.5.2 - 2.4.2
<i>di cui utili netti realizzati</i>	18	48	-30	-62,5	1.5.3 - 2.4.3
<i>di cui utili netti da valutazione su attività finanziarie</i>	-38	-31	-7	-22,6	1.5.4 - 2.4.4
<i>di cui variazione altre passività finanziarie</i>	0	0	0	n.a.	1.5.4 - 2.4.4
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	4	4	0	0	1.2 - 2.2
Spese di gestione degli investimenti (***)	-21	-20	-1	-5,0	2.5.2
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	177	165	12	7,3	
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-97	-34	-63	n.s.	1.6 - 2.6
RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	80	131	-51	-38,9	
Imposte	-50	-75	25	33,3	3
RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE	30	56	-26	-46,4	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0	n.a.	4
RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO	30	56	-26	-46,4	
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	9	11	-2	-18,2	
RISULTATO DI PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	21	45	-24	-53,3	

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

(**) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nelle spese di gestione degli investimenti pari a meno un milione ed altri ricavi pari a un milione.

(***) Sono incluse spese di gestione degli investimenti di classe D pari a meno un milione.

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività

(importi in milioni)	DANNI		VITA		ALTRO		TOTALE	
	30.09.2017	30.09.2016	30.09.2017	30.09.2016	30.09.2017	30.09.2016	30.09.2017	30.09.2016
Premi netti	1.290	1.282	2.054	1.910	0	0	3.344	3.192
Oneri netti relativi ai sinistri	-882	-844	-2.218	-2.100	0	0	-3.100	-2.944
Spese di gestione	-329	-330	-79	-81	0	0	-408	-411
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-244	-242	-57	-58	0	0	-301	-300
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-85	-88	-22	-23	0	0	-107	-111
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-12	-21	-30	-23	0	0	-42	-44
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	28	19	0	0	28	19
<i>Risultato della gestione finanziaria di classe D ^(*)</i>	0	0	27	18	0	0	27	18
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	1	0	-35	0	0	1	-34
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	63	71	311	333	-3	-1	371	403
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	0	0	4	4	0	0	4	4
Spese di gestione degli investimenti ^(**)	-5	-5	-14	-14	-2	-1	-21	-20
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	126	154	56	13	-5	-2	177	165
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-33	-28	-61	-6	-3	0	-97	-34
RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	93	126	-5	7	-8	-2	80	131
Imposte	-31	-57	-20	-18	1	0	-50	-75
RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE	62	69	-25	-11	-7	-2	30	56
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO	62	69	-25	-11	-7	-2	30	56

^(*) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nelle spese di gestione degli investimenti pari a meno un milione ed altri ricavi pari a un milione.

^(**) Sono incluse spese di gestione degli investimenti di classe D pari a meno un milione.

Tav. 7 - Principali indicatori

	30.09.2017	30.09.2016	31.12.2016
Indicatori danni lavoro conservato			
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti)	68,4%	65,8%	65,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi netti)	6,6%	6,8%	6,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti)	18,9%	18,9%	19,2%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti)	25,5%	25,7%	25,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti))	94,9%	93,2%	93,2%
Indicatori danni lavoro diretto			
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza)	69,8%	63,9%	64,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,8%	6,0%	5,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,3%	19,5%	19,8%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,1%	25,5%	25,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza))	96,0%	90,9%	91,4%
Indicatori vita			
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	1,0%	1,1%	1,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Raccolta)	2,5%	2,8%	2,8%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta)	3,5%	3,9%	3,9%
Indicatori totali			
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	2,9%	3,2%	3,0%

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I premi assicurativi sono riportati, con l'indicazione del peso percentuale sul totale del lavoro diretto e con le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel prospetto che segue, unitamente ai contratti di investimento.

Tav. 8 - Totale raccolta

Rami (importi in milioni)	30.09.2017		30.09.2016		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Infortuni	130,5	3,8	127,4	3,9	3,1	2,4
Malattia	38,0	1,1	37,2	1,1	0,8	2,2
Corpi di veicoli terrestri	98,9	2,9	95,3	2,9	3,6	3,8
Merci trasportate	5,7	0,2	5,3	0,2	0,4	7,5
Incendio ed elementi naturali	80,9	2,3	80,5	2,4	0,4	0,5
Altri danni ai beni	158,2	4,6	159,0	4,8	-0,8	-0,5
R.c. autoveicoli terrestri	691,2	19,9	689,8	20,9	1,4	0,2
R.c. generale	118,2	3,4	113,1	3,4	5,1	4,5
Credito	0,1	n.s.	0,5	n.s.	-0,4	-80,0
Cauzione	12,1	0,3	14,1	0,4	-2,0	-14,2
Perdite pecuniarie	16,7	0,5	17,7	0,5	-1,0	-5,6
Tutela legale	11,1	0,3	11,0	0,3	0,1	0,9
Assistenza	28,9	0,8	26,7	0,8	2,2	8,2
Altri rami ⁽¹⁾	3,6	0,1	4,1	0,1	-0,5	-12,2
Totale rami danni	1.394,1	40,2	1.381,7	41,7	12,4	0,9
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.509,8	43,6	1.485,5	44,9	24,3	1,6
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	356,2	10,3	279,0	8,4	77,2	27,7
Assicurazione malattia - ramo IV	1,0	n.s.	0,6	n.s.	0,4	66,7
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	198,4	5,7	154,7	4,7	43,7	28,2
Fondi pensione - ramo VI	8,2	0,2	10,0	0,3	-1,8	-18,0
Totale rami vita	2.073,6	59,8	1.929,8	58,3	143,8	7,5
Totale lavoro diretto	3.467,7	100,0	3.311,5	100,0	156,2	4,7
Lavoro indiretto	10,2		10,8		-0,6	-5,6
Totale premi assicurativi	3.477,9		3.322,3		155,6	4,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	99,2	51,8	67,5	39,6	31,7	47,0
Fondi pensione - ramo VI	92,2	48,2	103,1	60,4	-10,9	-10,6
Totale contratti di investimento	191,4	100,0	170,6	100,0	20,8	12,2
TOTALE RACCOLTA	3.669,3		3.492,9		176,4	5,1

⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

n.s. = non significativo

Tav. 9 - Raccolta vita

Rami vita (importi in milioni)	30.09.2017	% sul tot.	30.09.2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.509,8	66,7	1.485,5	70,7	24,3	1,6
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	455,4	20,1	346,5	16,5	108,9	31,4
Assicurazione malattia - ramo IV	1,0	n.s.	0,6	n.s.	0,4	66,7
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	198,4	8,8	154,7	7,4	43,7	28,2
Fondi pensione - ramo VI	100,4	4,4	113,1	5,4	-12,7	-11,2
Totale raccolta vita - lavoro diretto	2.265,0	100,0	2.100,4	100,0	164,6	7,8

n.s. = non significativo

I premi del lavoro diretto rami danni passano da 1.381,7 milioni a 1.394,1 milioni con un incremento dello 0,9%.

Come già riportato, nel comparto auto si registrano premi pari a 790,1 milioni (+0,6%) e nel non auto i premi sono pari a 604 milioni (+1,2%): in particolare, con riferimento ai principali rami danni, crescono i premi relativi agli infortuni che ammontano a 130,5 milioni (+2,4%), al ramo malattia che ammontano a 38 milioni (+2,2%), al ramo corpi di veicoli terrestri che ammontano a 98,9 milioni (+3,8%), al ramo merci trasportate che ammontano a 5,7 milioni (+7,5%) e al ramo r.c. generale che ammontano a 118,2 milioni (+4,5%). Il ramo altri danni ai beni ammonta a 158,2 milioni in diminuzione dello 0,5%.

La raccolta del lavoro diretto dei rami danni si sviluppa tramite il canale agenziale con 1.307,8 milioni (+2,2%), il canale bancario con 46,9 milioni (+9,8%), i broker con 31,5 milioni (-17,1%) ed altri canali con 7,9 milioni (-62,2%).

I premi dei rami danni lavoro diretto sono attribuibili alla Capogruppo per 1.161 milioni, ad ABC Assicura per 14,9 milioni, a BCC Assicurazioni per 27,7 milioni e a TUA Assicurazioni per 190,5 milioni.

I premi assicurativi totali dei rami vita sono pari a 2.073,6 milioni (+7,5%). La raccolta relativa ai contratti di investimento è pari a 191,4 milioni (+12,2%). La raccolta complessiva vita, pari a 2.265 milioni, è in aumento del 7,8% rispetto ai 2.100,4 milioni al 30 settembre 2016.

La raccolta del lavoro diretto dei rami vita si sviluppa tramite il canale agenziale con 373,2 milioni (+17,9%), il canale bancario con 1.670,7 milioni (+7,8%), i broker con 34,3 milioni (-18,5%), i promotori finanziari con 17,5 milioni (-5,4%) ed altri canali con 169,3 milioni (-2,7%).

La raccolta vita è attribuibile alla Capogruppo per 629,6 milioni, a BCC Vita per 233,8 milioni, a Berica Vita per 82,3 milioni, a Cattolica Life per 27,1 milioni e a Lombarda Vita per 1.292,2 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Avviamento La voce, che comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali come definito dall'IFRS 3, ammonta a 154 milioni rispetto ai 203 milioni al 31 dicembre 2016, per effetto della svalutazione degli avviamenti iscritti a seguito dell'adeguamento dei modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio u.s..

Investimenti Gli investimenti, che comprendono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, i finanziamenti e i crediti, gli investimenti posseduti fino alla scadenza, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie a fair value, le disponibilità liquide e gli immobili strumentali, alla chiusura del periodo ammontano a 22.717 milioni rispetto ai 21.591 milioni del 31 dicembre 2016 (+5,2%).

Il risultato della gestione finanziaria, con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e al lordo degli effetti fiscali e della variazione delle altre passività finanziarie, si attesta, come già riportato, a 357 milioni rispetto ai 356 milioni al 30 settembre 2016 (+0,3%).

Tav. 10 - Investimenti

(importi in milioni)	30.09.2017		31.12.2016		Variazione	
	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	%
Investimenti immobiliari	573	2,5	494	2,3	79	16,0
Immobili	164	0,7	164	0,8	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	73	0,3	71	0,3	2	2,8
Finanziamenti e crediti	823	3,6	847	3,9	-24	-2,8
Investimenti posseduti sino alla scadenza	240	1,1	242	1,1	-2	-0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.055	75,1	16.472	76,3	583	3,5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.582	15,8	3.129	14,5	453	14,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207	0,9	172	0,8	35	20,3
TOTALE	22.717	100,0	21.591	100,0	1.126	5,2

Investimenti immobiliari e immobili

In confronto con la precedente rilevazione relativa ai primi mesi dell'esercizio il quadro della domanda di investimenti immobiliari mostra segnali di stabilizzazione, con riferimento sia al numero di potenziali acquirenti sia ai margini di sconto sul prezzo inizialmente richiesto dal venditore; i tempi di vendita hanno registrato un lieve aumento.

I finanziamenti tramite mutui ipotecari hanno continuato a coprire una quota assai ampia delle compravendite, intorno all'80 per cento. Anche il rapporto fra prestito e valore dell'immobile è rimasto su valori ciclicamente elevati, superiori al 70 per cento.

In confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente gli operatori hanno

formulato attese più favorevoli sulle prospettive del mercato immobiliare nel breve e nel medio termine, sia nel proprio territorio di riferimento sia a livello nazionale (fonte Banca d'Italia - sondaggio congiunturale).

Con riferimento al terzo trimestre 2017, nell'ambito del progetto H-Campus, in data 13 luglio la Regione Veneto ha rilasciato il parere definitivo di valutazione ambientale strategica che ha consentito, il 10 agosto, di giungere alla firma dell'Accordo di Programma definitivo con la Regione Veneto.

La voce investimenti immobiliari e immobili ammonta a 737 milioni rispetto ai 658 milioni al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell'acquisto, per 69 milioni, di un nuovo immobile da parte del Fondo Euripide e per 14 milioni all'acquisto di un impianto fotovoltaico da parte del Fondo Perseide.

Investimenti mobiliari

L'attività di investimento si è svolta in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di contenuta volatilità e rendimenti in moderato rialzo, influenzato principalmente da politiche monetarie ancora espansive da parte delle principali banche centrali, ad eccezione della Federal Reserve, e dalla continuità di assetto nella scena politica europea.

La gestione è stata caratterizzata dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità: non si evidenziano significative movimentazioni tra i diversi settori d'investimento, mentre le rotazioni all'interno dello stesso settore sono state effettuate in coerenza con gli obiettivi di durata finanziaria dei portafogli espresse dall'asset liability management, oltre che dalla massimizzazione dei rendimenti a parità di profilo di rischio.

Nel corso dei primi nove mesi è proseguita l'attività di diversificazione geografica della componente governativa nell'ambito dei Paesi della zona Euro, al fine di ridurre la concentrazione su governativi domestici e attenuare il rischio di allargamento degli spread in caso di aumento della volatilità. Tale operatività è stata svolta in coincidenza di una fase di rialzo dei tassi.

In ambito obbligazionario si sono colte interessanti opportunità offerte dalla sottoscrizione, sia sul mercato primario che secondario, di titoli bancari e di titoli di emittenti industriali. Particolare valore è stato ravvisato in emissioni subordinate di emittenti bancari di primario standing con piani cedolari fissi per i primi anni e, successivamente, indicizzati ai tassi monetari. Si sono altresì realizzate plusvalenze cogliendo la volatilità dei mercati finanziari di riferimento, movimentando sia la componente a tasso variabile che quella a tasso fisso.

L'esposizione alla componente azionaria è stata mantenuta stabile nei primi nove mesi al fine di contenere la volatilità media di portafoglio e per razionalizzare l'assorbimento di capitale. L'attività di rotazione tra emittenti e settori è stata finalizzata alla creazione di valore nell'ambito del portafoglio e mantenere un buon grado di diversificazione. Le posizioni mantenute in portafoglio sono per lo più riconducibili ad emittenti in grado di riconoscere agli azionisti dividendi stabili e sostenibili nel medio termine, nonché caratterizzate da solide performance dal punto di vista economico-patrimoniale.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con marginali esposizioni in dollaro statunitense e sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in

misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

È proseguita inoltre la sottoscrizione di investimenti alternativi con strategie incentrate sulle attività e progetti infrastrutturali.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce include le partecipazioni in società controllate escluse dal consolidamento, in collegate sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa e in società a controllo congiunto, che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce ammonta a 73 milioni (71 milioni al 31 dicembre 2016).

Finanziamenti e crediti

Sono comprese le attività con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi, che non sono iscritte nelle altre categorie.

In particolare sono rilevati tutti i prestiti e i finanziamenti, i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi.

Alla chiusura del periodo i finanziamenti e crediti ammontano a 823 milioni (-2,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016) e rappresentano il 3,6% degli investimenti.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie, esclusi i derivati, con scadenza prefissata, con pagamenti fissi o determinabili, che si ha l'intenzione e la capacità di detenere fino a scadenza.

Al 30 settembre gli investimenti posseduti fino a scadenza ammontano a 240 milioni rispetto ai 242 milioni del 31 dicembre 2016 (-0,8%) e rappresentano l'1,1% degli investimenti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie valutate a fair value, sia di debito, sia di capitale, diverse dagli strumenti derivati, non comprese nelle altre categorie e disciplinate dallo IAS 39. In particolare sono rilevate le partecipazioni giudicate strategiche in società non controllate né collegate, il cui fair value deriva o da prezzi rilevati da mercati attivi o, nel caso di titoli non quotati su mercati attivi, da metodologie di valutazione, universalmente riconosciute, che sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza. Alla chiusura del terzo trimestre le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 17.055 milioni (+3,5%) e rappresentano il 75,1% degli investimenti.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Sono comprese le attività finanziarie, inclusi i derivati, detenute per la negoziazione e quelle designate dal Gruppo come valutate a fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, la voce accoglie, oltre alle attività detenute ai fini di negoziazione, anche le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico relative:

- ai contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati;
- alla gestione dei fondi pensione.

Alla chiusura del terzo trimestre le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano a 3.582 milioni (+14,5%) e rappresentano il 15,8% della totalità degli investimenti.

Riserve tecniche Le riserve tecniche lorde dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.585 milioni rispetto ai 3.567 milioni al 31 dicembre 2016 (+0,5%).

Le riserve tecniche lorde dei rami vita (riserve matematiche comprensive della shadow accounting) ammontano a 16.468 milioni rispetto ai 15.638 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente (+5,3%). Considerando anche le passività finanziarie relative ai contratti di investimento, le riserve tecniche e i depositi dei rami vita ammontano a 17.900 milioni (16.991 milioni al 31 dicembre 2016, +5,3%).

Patrimonio Netto Il patrimonio netto consolidato al termine del terzo trimestre ammonta a 2.077 milioni contro i 2.114 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 1.822 milioni di Gruppo e 255 milioni di pertinenza dei terzi.

Nel patrimonio netto di Gruppo sono iscritti utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 73 milioni rispetto ai 64 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel patrimonio netto di terzi sono iscritti utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 8 milioni, rispetto ai 10 milioni al 31 dicembre 2016.

OPERAZIONI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso del periodo nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Cattolica e Gruppo A far data dal 1° luglio il dottor Flavio Piva ha lasciato la carica di Direttore Generale Area Mercati e Operations di Cattolica.

Nell'ambito di un più ampio ridisegno organizzativo, che si svilupperà nel corso dei prossimi mesi, il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor Carlo Ferraresi nuovo Direttore Generale dell'Area Mercati e Canali Distributivi. Ferraresi è entrato in carica il 1°

luglio.

Il 10 luglio è stato disposto un versamento in conto capitale di un milione a favore di C.P. Servizi Consulenziali, quale seconda tranche del versamento massimo complessivo di 4 milioni.

Il 27 luglio la Capogruppo ha comunicato al mercato che il 26 luglio l'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio di Amministrazione degli esiti dell'applicazione delle nuove procedure di impairment test sugli asset del Gruppo introdotte, a seguito della delibera consiliare del 13 luglio, con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con principi di massima prudenza.

Il Consiglio, che si è avvalso del supporto di una primaria società di revisione, ha approvato svalutazioni (valori già al netto degli effetti fiscali e della shadow accounting) di natura non ricorrente, per un totale di 67 milioni (di cui 66 milioni quota Gruppo).

Si ritiene pertanto che la previsione di utile consolidato al 31 dicembre 2017 di circa 150 milioni, comunicata al mercato in data 11 novembre 2016, possa discostarsi per il predetto importo di 67 milioni. Tali svalutazioni non riguardano né influiscono sulla redditività ordinaria del Gruppo e sul suo profilo patrimoniale.

L'8 agosto la Capogruppo ha inviato agli organi della Liquidazione Coatta Amministrativa di Banca Popolare di Vicenza la "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a crediti per oltre 225 milioni a fronte (i) del mancato acquisto da parte della Banca delle partecipazioni di Cattolica nelle imprese partecipate Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life DAC, (ii) della sottoscrizione di n. 485.788 azioni BPVi e (iii) per penali in relazione agli impegni di intermediazione assicurativa.

Il 1° settembre il dottor Enrico Mattioli è entrato a far parte del Gruppo assumendo la carica di Vice Direttore Generale Pianificazione Strategica e Controllo, Amministrazione e Bilancio a riporto dell'Amministratore Delegato. È stato inoltre nominato Chief Financial Officer del Gruppo Cattolica.

Il 27 settembre la Capogruppo ha inviato a Banco BPM un'offerta vincolante per una partnership di bancassicurazione. L'offerta vincolante è relativa all'acquisto di una partecipazione di maggioranza in Popolare Vita S.p.A. e in Avipop Assicurazioni S.p.A. e alla sottoscrizione di un accordo di distribuzione di prodotti assicurativi nel Ramo Vita e nel Ramo Danni.

In pari data, giusta autorizzazione di Banca d'Italia del 6 settembre 2017, la Capogruppo ha ceduto alla società Europa Investimenti S.p.A. la partecipazione detenuta in Vegagest SGR S.p.A. (pari a n. 1.023.844 azioni).

Il 7 settembre, Vegagest SGR S.p.A. ha reso noto che Banca d'Italia ha autorizzato, con provvedimento del 6 settembre, la società Europa Investimenti S.p.A. ad assumere il controllo della SGR, tramite acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dai soci della stessa Vegagest. Pertanto, realizzatesi tutte le condizioni cui era subordinata l'esecuzione del contratto preliminare di compravendita sottoscritto tra le parti, il 27 settembre Cattolica ha ceduto la propria partecipazione azionaria detenuta nella SGR.

Il 29 settembre è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Crédit Agricole S.A., attraverso la sua controllata italiana Crédit Agricole Cariparma S.p.A., il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. che prevede l’acquisizione da parte di Crédit Agricole Cariparma di una partecipazione del 95,3% nelle tre banche, a un prezzo complessivo di 130 milioni subordinatamente, tra l’altro, all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza nazionali ed europee. È previsto che l’operazione sia perfezionata entro la fine del corrente anno.

In ottemperanza a quanto previsto dall’Accordo Quadro, il 28 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ha esercitato parzialmente la delega per l’aumento di capitale conferita dall’assemblea dei soci del 29 giugno 2017, per un importo di 200 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 449.438.202 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, da riservare al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario, a un prezzo per azione di 0,445 euro, comprensivo di sovrapprezzo.

Inoltre, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario sempre in ottemperanza a quanto previsto nell’Accordo Quadro ha effettuato un versamento “in conto futuro aumento di capitale” in favore di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. dell’importo di 30 milioni, a parziale esecuzione dell’aumento di capitale e da computarsi ai fini di Vigilanza.

Agenzia delle Entrate

Nel mese di settembre a C.P. Servizi Consulenziali sono stati notificati gli avvisi di accertamento che fanno riferimento al Processo Verbale di Costatazione redatto da parte dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Verona, a conclusione del controllo eseguito ai fini IVA, iniziato nel mese di aprile.

Autorità di controllo

In relazione al procedimento avviato nel 2016 dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti delle principali compagnie assicurative nel ramo r.c. auto, e tra esse alla Capogruppo, a FATA Assicurazioni Danni e a TUA Assicurazioni, per una possibile intesa restrittiva della concorrenza, l’Autorità ha concluso il procedimento, con delibera del 9 agosto u.s., decidendo che “sono venuti meno i motivi di intervento nei confronti delle società”.

Relativamente al procedimento CONSOB - di cui si è già dato conto da ultimo in sede di relazione semestrale consolidata - relativo alla contestazione di mancata attivazione da parte della Capogruppo del Comitato Parti Correlate, rilevando l’omesso intervento di controllo, nel caso di specie, del Collegio Sindacale in carica fino all’aprile 2016, si informa che in data 13 settembre 2017 CONSOB ha comunicato che la Commissione, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l’adozione di un provvedimento sanzionatorio, disponendo per l’archiviazione del procedimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Al 30 settembre il personale del Gruppo era formato da 1.581 collaboratori rispetto ai 1.568 al 31 dicembre 2016. L'organico risulta composto da 45 dirigenti, 319 funzionari e 1.217 impiegati.

Il numero dei dipendenti full time equivalent è pari a 1.520 rispetto ai 1.508 al 31 dicembre 2016.

Andamento del titolo in Borsa

Nel corso dei primi nove mesi le azioni Cattolica hanno registrato un prezzo minimo di 5,69 euro ed uno massimo di 8,235 euro.

La capitalizzazione in Borsa del titolo al 30 settembre è pari a 1.281 milioni.

L'andamento del titolo ha registrato un incremento del 29,17% rispetto ad un incremento del 16,00% dell'indice FTSE Mib e ad un incremento dell'8,09% del FTSE Italia All-Share Insurance Index.

La media giornaliera dei volumi di scambio nel corso dei primi nove mesi 2017 si è attestata a 747.420 pezzi.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Partnership di bancassicurazione con il Banco BPM

Il 17 ottobre Cattolica ha accettato la proposta di Banco BPM di avviare una fase di negoziazione in esclusiva per un accordo di partnership di bancassicurazione, che prevede l'acquisizione di una quota di maggioranza di Popolare Vita e Avipop Assicurazioni e la firma di un accordo di lungo termine con Banco BPM per la distribuzione di prodotti vita e danni sulla rete ex-Banco Popolare.

Il 31 ottobre Banco BPM e Cattolica hanno reso noto di aver concordemente esteso il periodo di negoziazione in esclusiva tra le parti fino al 9 novembre per finalizzare i termini dell'operazione e la connessa documentazione contrattuale.

Il 3 novembre Banco BPM e Cattolica hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassicurazione vita e danni. L'intesa prevede l'acquisizione da parte di Cattolica di una partecipazione del 65% in Avipop Assicurazioni S.p.A. e in Popolare Vita S.p.A. e l'avvio di una partnership commerciale nei rami vita e danni, sulla rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni.

L'operazione si basa su una valorizzazione del 100% di Popolare Vita pari a 789,6 milioni e del 100% di Avipop Assicurazioni pari a 475 milioni. In particolare verranno corrisposti a Banco BPM 853,4 milioni per la vendita del 65% delle Compagnie Assicuratrici suddivisi in 544,6 milioni per la vendita del 65% di Popolare Vita (di cui 89,6 milioni mediante distribuzione di riserve disponibili, prima del closing, all'azionista Banco BPM) e 308,8 milioni per la vendita del 65% di Avipop Assicurazioni. Cattolica assumerà le funzioni di direzione e coordinamento delle Compagnie Assicuratrici. Su questioni di rilevanza strategica Banco BPM manterrà il potere di veto; Cattolica nominerà l'amministratore delegato delle Compagnie Assicuratrici, Banco BPM il direttore generale. Cattolica finanzia l'operazione tramite mezzi propri e mediante l'emissione di strumenti di debito. L'operazione avrà un impatto accrescitivo sulla redditività di Cattolica, mentre la struttura finanziaria individuata permetterà il mantenimento della solidità finanziaria.

Il 9 novembre è stato perfezionato, tramite la sottoscrizione della documentazione legale, l'accordo tra Cattolica e Banco BPM. Il closing dell'operazione, soggetto all'approvazione delle competenti Autorità di Vigilanza, è previsto indicativamente entro la prima metà del 2018, rimanendo tuttavia subordinato all'ottenimento, da parte di Banco BPM, della totalità delle azioni delle Compagnie Assicurative.

Altri fatti successivi

Berkshire Hathaway braccio d'investimento che fa capo a Warren Buffet ha ufficializzato attraverso gli aggiornamenti obbligatori alla CONSOB di aver rilevato da Questio Capital Management SGR una partecipazione del 9,047% nel capitale di Cattolica. L'operazione è avvenuta il 5 ottobre.

Il 19 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dott. Enrico Mattioli la carica di Investor Relations Officer.

A partire dal 20 ottobre la Banca Centrale Norvegese Norges Bank ha in portafoglio il 3,092% di Cattolica, detenuta a titolo di proprietà diretta.

Il 31 ottobre Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica da BBB- a BBB. L'outlook è confermato stabile. Il rating di Cattolica segue, secondo quanto previsto dai criteri dell'agenzia, il rialzo del rating della Repubblica Italiana a BBB stabile, reso pubblico il 27 ottobre.

Lo stand-alone credit profile (SACP) di Cattolica è confermato a bbb+, un notch più alto del rating sovrano, grazie ad un profilo di rischio finanziario "più che adeguato" ed un profilo di rischio dei business "forte" che può avvantaggiarsi del miglioramento dell'industria assicurativa italiana e dell'aggiornata valutazione del rischio paese.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo le svalutazioni apportate nel semestre con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con i principi di massima prudenza, e comunicate al mercato il 27 luglio u.s., si confermano gli andamenti industriali previsti per l'esercizio in corso, al netto degli eventi atmosferici che hanno caratterizzato il terzo trimestre e nonostante il perdurare della forte competitività sui prezzi nei rami danni nonché gli impatti sulla nuova produzione vita, prevalentemente collegati alla situazione della Banca Popolare di Vicenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 14 novembre 2017



Il sottoscritto Marco Cardinaletti, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona, Lungadige Cangrande, 16, con riferimento al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2017, con la presente

DICHIARA

ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 e nel comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.


Marco Cardinaletti

Verona, 14 novembre 2017

